

ALPI RETICHE
MASSICCO DELL'ADAMELLO
GRUPPO DEL FRISOZZO - SOTTOGRUPPO DEL TREDENUS
CORNO CRAPER 2552 m
Sperone Nord-Ovest
Sacchi-Dell'Eva



Primi salitori: *Urbano Dell'Eva, Pericle Sacchi; 3 luglio 1983*

Difficoltà tecnica: IV+ ▲ R2 ▲ II

Difficoltà globale: AD

Sviluppo: 290 m (6L)

Caratteristiche: Divertente e panoramico itinerario classico in ambiente solitario e bucolico. Risale lo sperone che la montagna rivolge al sottostante Naso di Tredenus. Un eccellente approccio al fascinioso mondo del Tredenus. Avvicinamento non indifferente ma facile.

Materiale: N.e.a. + nut, scelta di friends, 2-3 chiodi

Protezioni: pochi i chiodi presenti

Soste: da attrezzare

Accesso: da Brescia per la Valle Camonica si raggiunge il paese di Cimbergo. Lo si attraversa per le sue strette viuzze fino ad uscirne, e in presenza di una netta curva a sinistra si seguono le indicazioni "Volano". Dopo circa 2 km la strada diviene sterrata. Con attenzione è possibile percorrerla fino ad un parcheggio ciottolato abbastanza ampio (altro parcheggio poco oltre sulla destra). Dopo, la strada ridiviene asfaltata fino a terminare alla conca del Volano (rifugio De Marie); comunque risulta percorribile solo a mezzi 4x4 data la ripidezza del tracciato. Al momento non sussiste divieto di accesso per il tratto dal parcheggio alla conca, ma è consigliabile usufruire dei parcheggi prima citati viste le scarse possibilità di sistemazione dell'autovettura una volta raggiunta la conca (gli spazi disponibili sono privati!). Dai parcheggi alla conca calcolare circa 15 minuti. Da qui si è all'inizio dei sentieri di accesso alla Costiera del Tredenus e al Bivacco Macherio.

Avvicinamento: dal Volano percorrere il sentiero di accesso al Bivacco C.A.I. Macherio fin oltre Malga del Dosso m 1828. Il sentiero effettua dopo la stessa una lunga traversata a destra fino ad un ruscello nei pressi del quale il percorso effettua un netto tornante a sinistra. Da qui abbandonare il sentiero e descrivere un traverso (tracce fra i rododendri non molto evidenti) senza perdere o guadagnare quota fino ad una zona caratterizzata da una colata di macigni. Superarla nel punto più agevole (alcuni ometti) fino ad una poco accennata valletta che si risale con percorso qui ormai evidente fin sotto la struttura del Naso. Lasciandosi a destra la struttura della montagna, percorrere il ripido valloncetto all'inizio di macigni poi più agevole che sale alla sua sinistra. Per tracce portarsi alla conca superiore all'altezza della selletta da cui si diparte la breve cresta che porta sulla sommità del Naso. Proseguire brevemente fino alla base dell'evidente sperone che il Corno Craper protende verso Sud (ore 2,30 dal Volano).

Attacco: alla base di un diedro facile con erba un poco inclinato a sinistra.

Itinerario: **L1:** superare un corto diedro con erba fino a delle brevi cenge alla base di un salto verticale che si supera con passo atletico; proseguire deviando a destra fino alla S1 su spuntone alla base del sistema di placche superiori (50 m, III/IV). **L2:** salire la placca alla sua destra con progressione non difficile ma tecnica usufruendo di un diedro superficiale per poi proseguire su placca articolata fino ad un ultimo salto con blocchi fino ad una zona più abbattuta; S2 su massi (50 m, IV+). **L3:** superare la sovrastante placca triangolare per mezzo di una fessura fino ad immergersi in una più grande placca liscia che si abbatte progressivamente superandola con un diagonale da sinistra a destra fino alla cresta che si segue verso sinistra fino ad una zona orizzontale; S3 su spuntone (50 m, IV poi II/III). **L4:** proseguire con progressione divertente lungo l'aerea cresta fin ad un netto intaglio sotto un salto verticale rossastro: S4 su 2 ch. (50 m, III). **L5:** salire a destra per una rampa fino ad uno spigoletto che si aggira a sinistra fino a riprendere lo spigolo; poi per un breve tratto esposto in discesa raggiungere un secondo intaglio dove si sosta (40 m, III/III+). **L6:** superare la placca seguente che progressivamente si abbatte fino al termine delle difficoltà; (50 m, III+); da qui per blocchi in breve alla sommità.

Discesa: Dalla cima scendere a sud fino ad una forcella (II, esposto). Proseguire transitando con la dovuta attenzione sotto una sorta di arco fino a trovare sulla sinistra una sosta di calata con 2 ch. Calarsi per 30 m fino ad una zona erbosa. Non abbassarsi nel canale, ma attraversare nettamente a destra per roccette e di seguito per blocchi raggiungendo la sottostante conca agevolmente. Da qui facilmente al valloncetto di salita.



A sx il tracciato della *Sacchi-Dall'Eva*; a dx quello della *Panorama su Marmor* (sezione superiore)